

---

## IL VERTICE TRA TOTI E ASL

---

Roberto Sculli

Rimuovere filigrana ora

# Posti letto e test rapidi Così la Liguria affronta la seconda ondata

Cinque nuove strutture a Genova, test rapidi nelle zone più critiche. E nuove restrizioni. Sono le misure ideate dal governatore Giovanni Toti e dai responsabili di Asl e ospedali per affrontare in Liguria la seconda ondata.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

La Regione ha pronto un piano di restrizioni da imporre in aree limitate dove il contagio cresce  
Esami per tutto l'equipaggio della Costa Diadema. Focolaio alla Fincantieri di Sestri Ponente

# La Liguria si prepara all'impatto Nuovi posti letto e tamponi rapidi

## IL CASO

Roberto Sculli / GENOVA

I sintomi sono in genere di bassa o moderata entità e questo sta tenendo sgombrare le terapie intensive e contenendo la mortalità. Tuttavia, la seconda ondata del coronavirus è realtà e la sanità ligure lavora per reggere l'impatto e alleggerire i reparti di bassa e media intensità di cura, che a oggi sono quelli più sotto pressione. Cinque nuove strutture a Genova, da affiancare a quella di viale Cembrano, per pazienti con sintomi gestibili in reparti con attrezzature basiche. Test rapidi e a tappeto in tutte le zone più critiche, sul modello di quanto sta accadendo in centro storico, a Genova. E ulteriori restrizioni, che saranno modellate sulla base di quelle che si appresta a diramare il governo e riguarderanno anzitutto capoluogo di regione, dove il ritmo dei contagi resta sostenuto.

Il pacchetto di nuove misure per la Liguria è stato disegnato ieri, prima in una lunga riunione tra la presidenza e i responsabili di Asl e aziende ospedaliere. Quindi, nella consueta videoconferenza tra il governo e i presidenti di Regione. I dati diramati ieri confermano il trend della settimana scorsa: i nuovi contagiati individuati sono 186, a fronte però di un numero più contenuto di tamponi - 1.570 - com'è la norma nelle giornate festive. Anche la distribuzione dei casi è coerente: 119 sono stati inter-



Un operatore dell'Asl esegue un tampone a Genova

PAMBIANCHI

tati nel territorio della Asl 3. «Genova con alcuni suoi quartieri è la sorvegliata speciale - ha chiarito il presidente della Regione Giovanni Toti - stiamo valutando eventuali misure specifiche e ci riserviamo di intervenire nelle prossime ore». Se infatti da un punto di vista sanitario la Regione lavora per gestire la presumibile e crescente pressione sugli ospedali, per quel che riguarda le

misure di contenimento, che il governo ha voluto anticipare rispetto alle previsioni, il pallino è nelle mani di Roma. «Conosciamo con precisione la situazione genovese, che è senza dubbio la più critica - ha aggiunto Bucci - a seconda delle scelte del governo, noi ci riserviamo di integrare i provvedimenti». L'idea del Comune è quella di agire nella maniera più limitata possibile ed evita-

**186**  
i nuovi positivi  
in Liguria  
su 1570 tamponi  
effettuati

**119**  
i contagiati a Genova  
dei quali 61 da contatto,  
57 da screening e 1 in  
struttura sociosanitaria

**2**  
i deceduti in Regione:  
una donna di 78 anni  
a San Martino e un  
uomo di 53 a Sarzana

## IL CASO SANSÀ

Ferruccio Sansa, candidato

giallorosso alle reg... Rimuovere filigrana ora  
nato sul contagio che ha interessato la sua famiglia. «Ieri il 23,4 per cento dei Liguri testati per la prima volta con tampone è risultato positivo. Uno su quattro! È la peggior regione d'Italia. La seconda nella terribile classifica ha la metà dei contagi (Friuli con 12,1%). Sfidiamo chiunque a dire che la Liguria sta affrontando bene il Covid». A Sansa ha risposto il gruppo Cambiamo con Toti: «Sapere che qualcuno sta male, è preoccupato o ha paura sicuramente dispiace. Ma poi bisogna andare oltre e capire quanto ci sia di vero o strumentale nel racconto di una persona che prima si fotografa con il saturimetro al dito, descrivendo scenari e sintomi apocalittici e poco dopo trova le forze per farsi intervistare in tv, in prima serata, da Giletti. A noi pare che, al di là dell'attesa per il responso di un tampone, la diagnosi sul figlio del consigliere Sansa sia arrivata in quarantotto ore. Nelle ore successive lui e tutti i suoi familiari, nonni compresi, sono stati sottoposti a tampone. La Asl ha già chiarito che tutte le procedure sono state correttamente eseguite».

## COSTA DIADEMA E FINCANTIERI

L'intero equipaggio della Costa Diadema, ieri, è stato sottoposto a tampone, su richiesta della Sanità marittima, dopo che sette passeggeri sbarcati a Palermo sono risultati positivi, seppure asintomatici. La nave era ormeggiata in porto a Genova, in attesa di partire, in serata, per una crociera nel Mediterraneo, che la compagnia ha confermato. Sempre ieri, in un incontro in Regione, presenti i sindacati, il Comune si è impegnato a trovare strutture dove mettere in quarantena gli operai dei cantieri navali di Sestri Ponente che lavorano nello stabilimento di Fincantieri in caso non sia possibile garantirne l'isolamento. I costi delle strutture dovranno però essere coperti dalle aziende che operano in appalto all'interno del sito genovese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nuove regole del ministero: gli asintomatici che risulteranno positivi dovranno restare isolati per 21 giorni e sottoporsi a doppio tampone

# Quarantena ridotta a dieci giorni e test molecolare per rientrare

## LA CIRCOLARE

Grazia Longo / ROMA

Si riducono per tutti i tempi della quarantena e si dimezza il numero dei tamponi post Covid per gli asintomatici. La mini rivoluzione viene dettata dalla nuova Circolare del ministero della Salute che aggiorna anche le indicazioni sulla durata e il termine sia dell'isolamento sia della quarantena, in base agli studi scientifici e alle linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), del Centro europeo per la prevenzione e il control-

lo delle malattie (Ecdc) e del Comitato tecnico scientifico (Cts).

La novità più eclatante è che d'ora in poi la quarantena scende da 14 a 10 giorni. Il ministro della Salute Roberto Speranza precisa che si tratta di una «scelta per alleggerire il carico che si sta sviluppando dentro la nostra società, come ha già fatto la Germania sulla base di dati di evidenza scientifica che ci dicono che dal decimo giorno in poi il rischio che si corre è molto basso».

Più nel dettaglio, la circolare stabilisce che gli asintomatici risultati positivi al coronavirus potranno rientrare in comunità dopo un periodo di iso-



Il ministro della Salute Speranza

lamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale va eseguito un test molecolare con risultato negativo, contro i due tamponi necessari finora. Mentre per quanto concerne i positivi che manifestano i sintomi della patologia, essi potranno rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi.

Più lunghi diventano, invece, i tempi della quarantena per coloro che pur essendo asintomatici continuano a risultare positivi al coronavirus: gli asintomatici che non negativizzano saranno liberi di tornare in società dopo 21 giorni.

Il protocollo prevede dieci giorni di quarantena e un tampone molecolare. Se l'esito è positivo, la persona dovrà rimanere in isolamento per altri 7 giorni e poi dovrà sottoporsi a un nuovo tampone. In caso di nuova positività, dovrà rimanere altri 4 giorni in quarantena e poi effettuare un ultimo

test molecolare. Anche in caso di positività sarà comunque libero: studi internazionali, sottolineano dal Cts, affermano che dopo 20 giorni la carica virale è talmente bassa che il soggetto non è più in grado di infettare. Questo criterio potrà tuttavia essere modulato dalle autorità sanitarie, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate. Nei pazienti immunodepressi, infatti, il periodo di contagiosità può essere prolungato.

La circolare ministeriale definisce, infine, più chiaramente la distinzione tra quarantena e isolamento. Quest'ultimo riguarda i malati, coloro cioè che hanno contratto il Covid 19 e che devono pertanto rimanere separati dal resto della comunità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione. La quarantena, invece, si riferisce alla persone sane per la durata del periodo di incubazione con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA